

Cod. Triv. 1056

Legatura verosimilmente toscana della seconda metà del secolo XV
301 × 211 × 78 mm

DANTE ALIGHIERI, *Commedia*
Manoscritto cartaceo, 3 marzo 1460

Cuoio di capra testa di moro su assi lignee, smussate sui contropiatti in corrispondenza dei tagli, decorato a secco. Cornice esterna decorata con rami d'edera, quella interna con barrette cordonate, diritte e curve, e con occhi di dado. Su entrambi i piatti, al centro dello specchio, un fregio a cordame con cerchielli entro una cartella circolare delimitata da filetti e circondata da occhi di dado. Su ciascun piatto rimane solo una delle quattro borchie su base circolare, visibili le impronte e il foro di fissaggio delle altre tre. Tracce di due fermagli: lacerti di un paio di bindelle in tessuto verde, collocate entro apposite sedi e assicurate al piatto anteriore tramite tre chiodi in ottone; due contrograffe lanceolate in ottone, muniti di un riccio di aggancio, fissate al piatto posteriore tramite tre chiodi metallici. Scompartimenti del dorso ornati con fasci di filetti incrociati. Capitelli in fili *écrù*. Cucitura su tre nervi in pelle bovina allumata *fendue* le cui estremità sono collocate entro solchi rettangolari lungo il bordo lato dorso dei supporti e ancorate ai piatti con due coppie di chiodi in ferro. Tagli rustici. Rimbocchi rifilati con discreta cura; linguette negli angoli. Carte di guardia membranacee. Stato di conservazione: mediocre. Cuoio stanco dal fiore diffusamente scomparso. Testa e piede del dorso restaurati.

L'impianto ornamentale¹, i tre occhi di dado accorpati negli angoli dello specchio e la provenienza del volume (al f. 232r si legge: «Questo



Milano, Archivio Storico Civico e Biblioteca Trivulziana, Cod. Triv. 1056
(piatto anteriore e dorso)

1. *Legature riccardiane. Al primo sguardo...*, a cura di R. Miriello, Firenze, Edizioni Polistampa, [2008], pp. 238-239 nr. 101.

libro è di Iacopo di Giovanni di Neri di Vanni Ottavanti cittadino fiorentino, el quale schrissi di mia propria mano [...]») propongono la probabile origine toscana della coperta. La cartella circolare centrale, ispirata a prototipi islamici, compare in legature realizzate a Firenze poco dopo il 1450.

Scheda a cura di Federico Macchi



Milano, Archivio Storico Civico e Biblioteca Trivulziana, Cod. Triv. 1056
(cucitura)